



DOCUMENTO DI CAPITALIZZAZIONE

**Migration Education Evaluation Transformative Tools -
MEETT**

Strumenti di valutazione per l'educazione alla migrazione trasformativa





DOCUMENTO DI CAPITALIZZAZIONE

**Migration Education Evaluation Transformative Tools -
MEETT**

Strumenti di valutazione per l'educazione alla migrazione trasformativa



Finanziato dall'Unione Europea. I punti di vista e le opinioni espresse sono tuttavia esclusivamente quelli dell'autore o degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione Europea o dell'Agence Erasmus+ France / Education Formation. Né l'Unione Europea, né l'autorità di gestione possono essere ritenute responsabili.



ABSTRACT

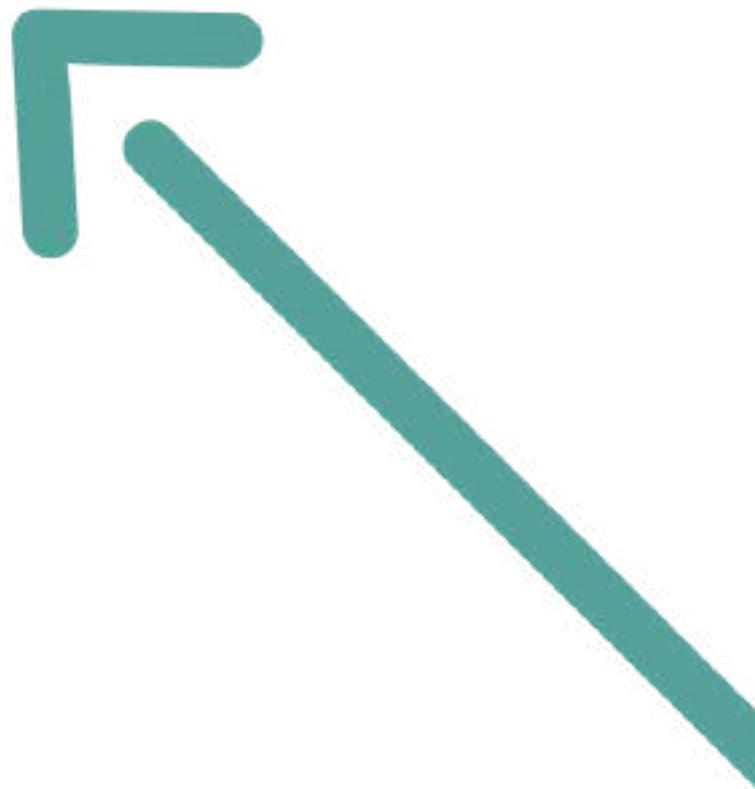


Questo documento esplora alcune delle iniziative europee nell'ambito dell'educazione sulla migrazione e i loro metodi di valutazione in un contesto di crescente polarizzazione sociale.

Esamina inoltre il modo in cui le politiche restrittive e la distorsione mediatica hanno influenzato il discorso pubblico sulla migrazione, alimentando xenofobia e narrative eccessivamente semplificate.

Il testo presenta il progetto MEETT (Strumenti Trasformativi di Valutazione per l'Educazione sulla Migrazione) e analizza il suo approccio collaborativo incentrato allo sviluppo di quadri di valutazione per programmi educativi volti alla coesione sociale. Attraverso studi di caso dettagliati delle cinque organizzazioni partner, il documento esamina diversi progetti di educazione sulla migrazione, la loro attuazione e i loro risultati.

Vengono presentate metodologie per misurare l'impatto delle azioni educative e suggeriti approcci per la creazione di società più inclusive, basandosi su metodi educativi fondati su evidenze, sia in contesti educativi formali che non formali. L'analisi si conclude con una panoramica delle sfide legate al rafforzamento delle pratiche e dei metodi di valutazione dell'educazione sulla migrazione in tutta Europa.



INDICE DEI CONTENUTI

1. L'educazione sulla migrazione: una risposta a una sfida sociale europea condivisa

2. MEETT - UNA RISPOSTA PER PROMUOVERE SOCIETÀ INCLUSIVE

3. Capitalizzazione sulle esperienze di M&E in Europa

De Bouche à Oreille – Medeber Teatro

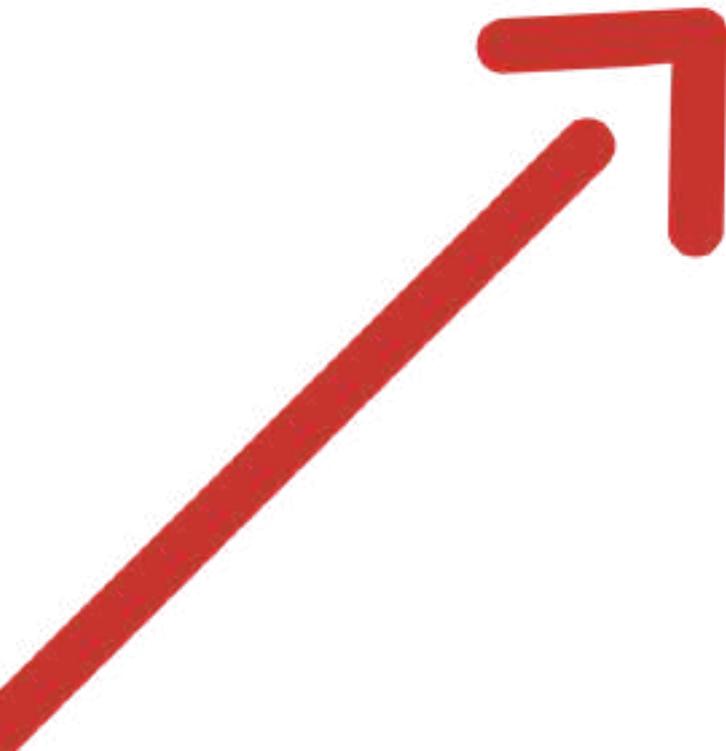
ODDyssée : Les migrations font bouger le monde – GRDR

Refugio 4.7 – ACNUR

L'OMBRA CHE RIDE – ASINITAS

Un Univers Citoyen – e-graine

4. Conclusione: Intuizioni chiave e il Percorso verso l'Educazione sulla Migrazione



L'EDUCAZIONE SULLA MIGRAZIONE: UNA RISPOSTA A UNA SFIDA SOCIALE EUROPEA CONDIVISA

In Europa, l'evoluzione delle sfide umanitarie, esemplificata da eventi come la cosiddetta crisi migratoria del 2015, la pandemia di Covid-19 e la guerra in Ucraina, ha spinto a politiche migratorie sempre più restrittive che contraddicono i principi di solidarietà e unità su cui è stata fondata l'Unione Europea.

In Europa, il discorso politico sulla migrazione si è inasprito, alimentando ulteriormente la polarizzazione delle opinioni nella società, la divisione e l'incomprensione. Le élite politiche e i mass media spesso ignorano la ricerca accademica sulla migrazione, promuovendo invece narrazioni negative che alimentano la xenofobia. Nonostante il crescente numero di ricerche sugli effetti e i benefici della migrazione, questi approfondimenti raggiungono raramente il pubblico, che rimane esposto a una copertura mediatica dominata da tragedie, disinformazione e opinioni xenofobe.

Questa sovrarappresentazione del tema nei dibattiti politici e mediatici ha esacerbato le tensioni e ha fatto dei migranti i capri espiatori di tutti i mali della società, provocando sentimenti di ansia e

paura e incoraggiando amalgami, stereotipi e idee preconcepite sulla migrazione.

Questo processo è stato ulteriormente rafforzato dalla mancanza di pensiero critico di molti, soprattutto dei giovani, legata in particolare alla rapida diffusione e all'influenza dei social media, dove questioni complesse vengono spesso semplificate in modo eccessivo ed emozioni come la paura e l'odio vengono spesso esacerbate.

Tali rappresentazioni rafforzano una narrazione semplicistica del "Noi contro Loro" e spesso ignorano l'individualità e la complessità delle esperienze dei migranti, rendendo più difficile vedere le diverse realtà della migrazione, come la loro resilienza, le loro vulnerabilità e i loro contributi.

Le organizzazioni della società civile svolgono un ruolo fondamentale nell'educazione alla migrazione, ma il loro contributo è spesso sottovalutato. La mancanza di fondi, risorse e riconoscimenti limita la loro capacità di dimostrare il valore del loro lavoro. Nonostante le sfide, stanno emergendo sviluppi positivi in tutta Europa. I movimenti di attivismo e resistenza stanno sfidando le narrazioni negative sulla migrazione e si battono per i diritti e la dignità dei migranti. Tutti questi movimenti evidenziano l'importanza e la necessità di creare iniziative educative che promuovano una comprensione più informata ed empatica della migrazione, al fine di creare società più inclusive.

L'educazione alla migrazione mira a generare nuove narrazioni e a promuovere un dialogo sulla migrazione attraverso la costruzione di comunità aperte.

MEETT _UNA RISPOSTA PER PROMUOVERE SOCIETÀ INCLUSIVE

COSA

In risposta al contesto sopra descritto, il progetto **MEETT, "Migration Education Evaluation Transformative Tools"**, mira a unire gli attori dell'educazione alla migrazione attorno a una sfida comune: dimostrare e diffondere i nostri impatti comuni sulla coesione sociale nel campo dell'educazione alla migrazione. In questo modo, vogliamo amplificare la portata e promuovere l'impatto delle nostre iniziative educative, in particolare tra i giovani, presso diversi ecosistemi, decisori politici e media. Questo approccio **mira a democratizzare lo sviluppo di metodologie di monitoraggio e valutazione e di pratiche di educazione alla migrazione**, illustrando al contempo la fattibilità di percorsi alternativi e promuovendo soluzioni innovative.

COME

Questo progetto mira a sviluppare in collaborazione una metodologia di monitoraggio e valutazione adattata alle esigenze specifiche dell'educazione alla migrazione. Progettata per adattarsi alle diverse attività educative e ai diversi contesti di intervento, la metodologia servirà come base per la creazione di strumenti pratici. Questi strumenti saranno resi accessibili a tutti i membri delle Comunità nazionali di pratica (NCP) attraverso sessioni di formazione innovative.

La formazione mira a migliorare le competenze degli operatori giovanili nell'utilizzo di questi strumenti di monitoraggio e valutazione, dotandoli delle risorse necessarie per integrare gli strumenti nelle loro pratiche educative. Successivamente, i PCN avvieranno una fase sperimentale, testando gli strumenti nelle loro attività con i giovani.

Questa fase consentirà di apportare modifiche per garantire l'adattabilità degli strumenti a diversi progetti, gruppi target, regioni e contesti.

I dati raccolti durante questo processo saranno analizzati per produrre spunti di riflessione, favorendo il miglioramento continuo delle pratiche sul campo. Inoltre, i risultati forniranno ai politici dati solidi e basati sull'evidenza sui benefici dell'educazione alla migrazione.

Infine, i risultati e le lezioni apprese saranno diffusi nella più ampia comunità di pratica europea. In questo modo si garantirà che le intuizioni di ogni fase del progetto siano integrate nelle iniziative future, contribuendo a sforzi di educazione alla migrazione sostenibili ed efficaci.



Union des associations e-graine

Bordeaux, Francia

Fondato nel 2006, il movimento e-graine promuove l'impegno civico attraverso iniziative educative radicate nell'educazione alla cittadinanza globale. Nel 2016 è stata creata l'Unione delle Associazioni e-graine, che funge da nucleo centrale della rete, amplificandone l'impatto sociale e sostenendo l'espansione delle sue azioni a livello nazionale.

Missione della mia organizzazione in favore dell'educazione della migrazione

Promuovere una comprensione realistica e obiettiva delle questioni legate alle migrazioni e un rinnovato senso di appartenenza alla nostra comune umanità.

Utenza target

Tutti i cittadini, ma soprattutto giovani



ACNUR Spanish committee

Madrid, Spagna

L'associazione España con ACNUR ha un duplice mandato di raccolta fondi e di sensibilizzazione per sostenere il lavoro di ACNUR nel garantire la protezione dei rifugiati e degli sfollati in tutto il mondo.

Missione della mia organizzazione in favore dell'educazione della migrazione

Promuovere l'educazione allo sviluppo sostenibile in tutti i contesti educativi, attraverso attività che incoraggino la partecipazione, l'impegno per la trasformazione sociale e il pensiero critico, aumentando la consapevolezza dei diritti dei rifugiati - cause + conseguenze dello sfollamento forzato.

Utenza target

Pubblico in generale (in particolare comunità educative in università)



Asinitas

Roma, Italia

Asinitas è un'organizzazione che si occupa di educazione e intervento sociale, con l'obiettivo di promuovere attività legate all'istruzione e alla formazione, all'accoglienza e alla difesa di minori e adulti, italiani o stranieri.

Missione della mia organizzazione in favore dell'educazione della migrazione

Insegnamento della lingua italiana
 Racconto per la testimonianza
 Mediazione ed educazione interculturale
 inclusione sociale.

Utenza target

Migranti, rifugiati e richiedenti asilo;
 Individui non equamente rappresentati;
 Società in generale.





GRDR

Parigi, Francia

Creata nel 1969 su iniziativa di cittadini dell'Africa occidentale residenti in Francia, il Grdr Migration-Citoyenneté-Développement è una delle poche organizzazioni che svolge attività di sviluppo nei Paesi di origine, transito e destinazione (Africa occidentale, Maghreb e Francia).

Missione della mia organizzazione in favore dell'educazione della migrazione

- Combattere le idee preconcepite sulle migrazioni
- Creare il collegamento tra migrazioni e SOG
- Dimostrare che le migrazioni contribuiscono a raggiungere i SOG

Utenza target

- Attori socio-educativi
- Rappresentanti e agenti locali eletti
- Organizzazioni guidate da migranti



Medeber Teatro

Bruxelles, Belgio

Medeber è un progetto artistico militante pluridisciplinare che concentra parte della sua attività sulla mediazione culturale e artistica. Favoriamo l'appropriazione dei linguaggi artistici da parte del pubblico in generale e dei migranti in particolare, per emanciparsi dalle narrazioni tradizionali e trovare una voce per esprimere emozioni, opinioni e pensieri complessi, indipendentemente dalla conoscenza della lingua.

Missione della mia organizzazione in favore dell'educazione della migrazione

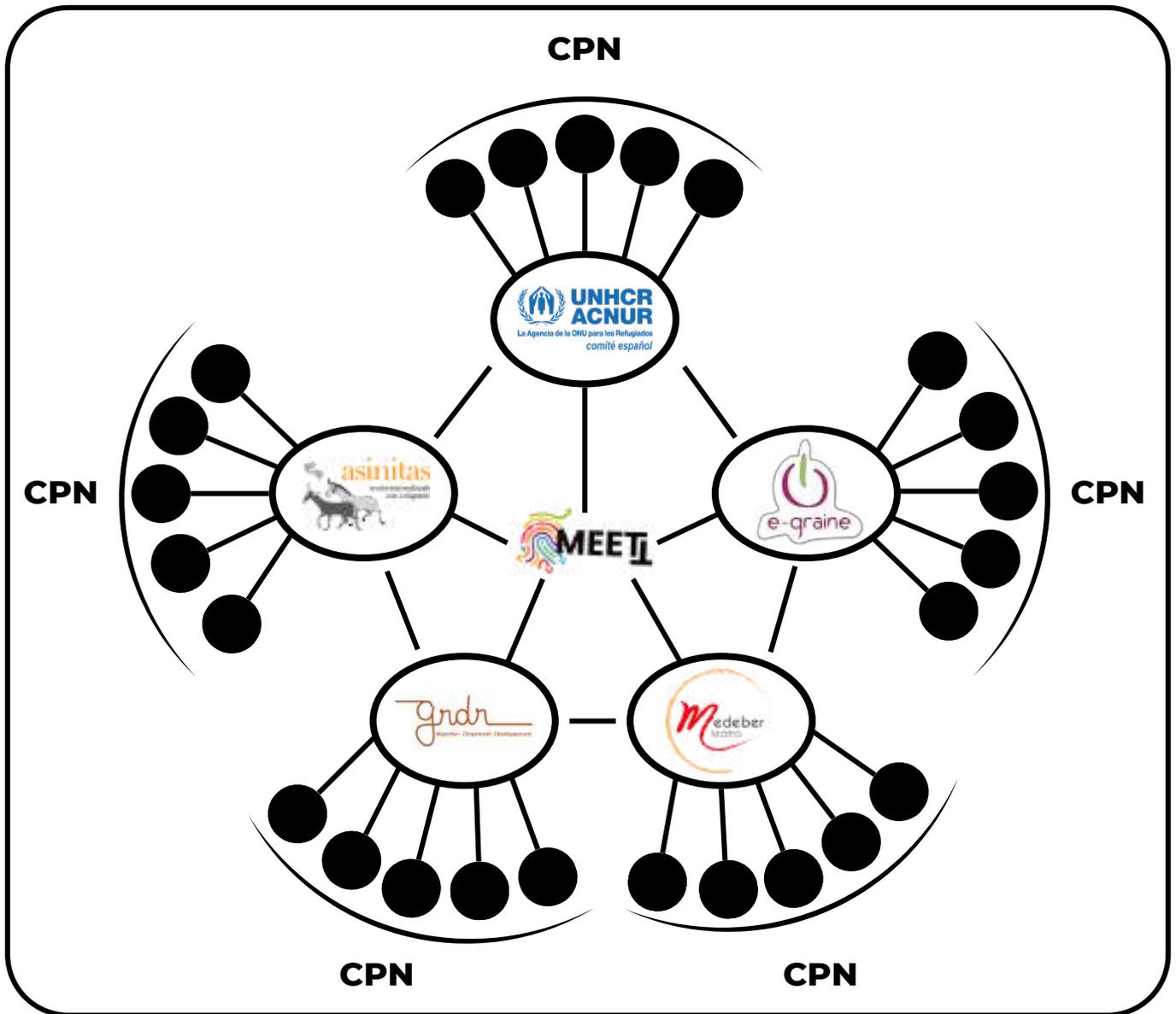
- Promuovere la comprensione dell'identità plurale dei migranti
- Promuovere l'uso di linguaggi artistici per superare le competenze linguistiche.
- facilitare la comunicazione tra locali e migranti attraverso l'uso del teatro
- Considerare le migrazioni su un ampio spettro
- Individuare punti comuni di relazione tra locali e migranti

Utenza target

Prime, seconde e terze generazioni di migranti e pubblico in generale.



+ Una **Comunità europea di pratiche**, composta da **5 Comunità nazionali di pratiche**, ciascuna composta da **5 operatori socio-educativi e giovanili** che sviluppano attività di educazione alla migrazione a livello locale.



CAPITALIZZAZIONE SULLE ESPERIENZE M&E IN EUROPA

Le esperienze raccolte in questo documento di capitalizzazione non vengono presentate come una formula predefinita o una guida passo dopo passo. Piuttosto, servono da base di riferimento, riunendo diverse testimonianze sulle pratiche di monitoraggio e valutazione. Questo sforzo retrospettivo, effettuato dopo la realizzazione delle azioni, ci ha permesso di approfondire la riflessione e di individuare le idee chiave che presentiamo nel presente documento.



DE BOUCHE À OREILLE



MEDEBER TEATRO

Medeber Teatro è un'associazione di ricerca e creazione multidisciplinare, incentrata sul teatro e sulla poesia come strumenti di sviluppo personale e di emancipazione sociale e politica. La sua missione fa parte di un approccio volto all'inclusione sociale e culturale, rivolto principalmente a un pubblico proveniente da contesti migratori. Il collettivo cerca di sfidare le narrazioni sociali dominanti evidenziando il potenziale poetico e politico degli individui migranti. Medeber Teatro progetta iniziative di mediazione artistica e culturale intorno ai temi della migrazione, del multilinguismo e della creazione di spazi pubblici, con l'obiettivo di favorire lo scambio, il dialogo interculturale, l'integrazione sociale e l'appropriazione dello spazio pubblico da parte delle comunità migranti.



PRESENTAZIONE DEL PROGETTO – DE BOUCHE À OREILLE

De Bouche à Oreille (BAO) è un progetto pensato per creare spazi che incoraggino il dialogo e l'espressione artistica, favorendo la comprensione reciproca e rafforzando i legami tra gli individui attraverso lo scambio e la performance. In questo modo, BAO contribuisce allo sviluppo di una comunità più inclusiva e interconnessa, dove la lingua funge da ponte anziché da barriera.

Come funziona?

Il BAO prevede un'interazione tra due persone che non condividono una lingua comune. La persona A sussurra una poesia, una canzone o una preghiera che conosce a memoria all'orecchio della persona B, che cerca di replicare i suoni. I ruoli possono poi invertirsi, permettendo alla persona B di sussurrare alla persona A, a seconda della competenza linguistica di ciascuno.

Ogni interazione viene registrata con il consenso dei partecipanti e un breve video viene creato e distribuito in collaborazione con l'organizzatore o il commissario dell'evento.

Il BAO favorisce una fiducia reciproca che va oltre la comprensione letterale del linguaggio. È uno strumento tangibile per promuovere il dialogo interculturale e combattere il razzismo. Riconoscendo che la xenofobia spesso nasce dalla paura dell'estraneo e dall'ansia per i cambiamenti dei punti di riferimento familiari, BAO offre un'esperienza coinvolgente che celebra la ricchezza della diversità e sfida la relatività della conoscenza.

FEEDBACK SULL'ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E DI VALUTAZIONE



Contesto

Il processo di monitoraggio e valutazione è stato istituito per dimostrare l'impatto del progetto alle istituzioni finanziatrici e per sostenere gli sforzi di comunicazione.

Obiettivo

- Valutare se le attività sono in linea con gli obiettivi iniziali del progetto.
- Dimostrare che il progetto è conforme ai parametri finanziari ammissibili stabiliti dagli enti finanziatori.
- Valutare la coerenza dell'azione nell'ambito delle attività annuali di mediazione artistica e culturale di Medeber Teatro.

Gli strumenti utilizzati sono stati

- Griglia di osservazione (in tempo reale e su video) per valutare:
 - Chiarezza della proposta fatta dai partecipanti e delle loro risposte.
 - Interazione tra i partecipanti.
 - Dinamiche di gruppo o familiari.
- Interviste (durante e dopo le performance - documentario).
- Feedback scritto dei partecipanti dopo aver ricevuto i video montati.
- Nell'edizione più recente, abbiamo sperimentato un ritratto plurilingue (attività di disegno) come strumento per incoraggiare conversazioni informali e raccogliere feedback verbali dopo la performance.

Abbiamo inoltre incrociato queste intuizioni qualitative con dati quantitativi, quali: numero di partecipanti; provenienza dei partecipanti e lingue parlate; ripetizione dei partecipanti in diverse sessioni e contesti; numero di visualizzazioni del documentario, ecc.

Per 13 nostr3 partner, la valutazione è stata principalmente qualitativa, supportata da alcuni dati quantitativi raccolti attraverso interviste.

STRUMENTI USATI PER LA VALUTAZIONE DELLA METODOLOGIA E DEL MONITORAGGIO:

Il nostro approccio è stato quello di valutare gli effetti del progetto sui destinatari diretti, principalmente attraverso l'uso di indicatori quantitativi e, soprattutto, qualitativi.



RISULTATI E EFFETTI OTTENUTI



Li risultati principali del progetto sono stati:

- Scambi arricchenti tra i partecipanti provenienti da contesti diversi.
- Aumento della fiducia e della solidarietà tra i partecipanti.

All'inizio dell'interazione BAO, i partecipanti spesso provano confusione o ansia a causa delle barriere linguistiche. Tuttavia, man mano che l'interazione procede, si sviluppa la fiducia, spostando l'attenzione dalla precisione linguistica al legame umano. Questo legame è favorito dalla vulnerabilità condivisa e dall'ascolto attento. I partecipanti spesso continuano la conversazione dopo lo scambio, discutendo il significato culturale o personale dei testi che hanno condiviso.

Anche il feedback dei partner è stato positivo, soprattutto per quanto riguarda la combinazione innovativa di poesia e multilinguismo.

Inoltre, questo processo di valutazione ci ha portato a considerare la sostenibilità futura del progetto, con l'idea di creare un archivio digitale pubblico.



Punti di debolezza

Per mantenere un ambiente informale e confortevole per i partecipanti, è difficile formalizzare le sessioni di feedback. Di conseguenza, le relazioni sono spesso modellate dalle nostre percezioni personali, rendendo difficile conciliare la natura informale del progetto con la struttura formale del processo di monitoraggio e valutazione. Non abbiamo implementato un'azione strutturata di follow-up per questi sviluppi, poiché non è stato l'obiettivo principale.

Punti di forza

- La natura colloquiale e interattiva del progetto ci permette di ricevere un feedback immediato prima, durante e dopo le attività.
- La durata a lungo termine del progetto ci permette di monitorare il coinvolgimento del pubblico nel tempo e di confrontare sessioni e contesti diversi.
- I feedback verbali o gli estratti delle interviste sono spesso incorporati nei materiali video che creiamo.
- La diffusione sui social media ci permette di rimanere in contatto con i partecipanti, ricevendo feedback mesi o addirittura anni dopo l'evento.

ODDYSSÉE: LES MIGRATIONS FONT BOUGER LE MONDE

GRDR



Il Grdr Migration-Citizenship-Development è una Ong francese fondata nel 1969, che opera in Africa occidentale, Nord Africa, Francia ed Europa. Le quattro aree di competenza del Grdr sono: percorsi migratori e mobilità umana, sviluppo rurale e urbano e gestione delle risorse naturali, integrazione socio-professionale e sostegno all'imprenditorialità, lotta alla discriminazione. In Francia e in Europa, il Grdr ha diverse aree di intervento e obiettivi: Strutturare e rafforzare le capacità delle associazioni delle diaspore africane; Imprenditorialità e integrazione professionale delle persone immigrate; Azioni sociali e sanitarie per i cittadini di Paesi terzi e formazione di professionisti responsabili dell'accoglienza degli immigrati; Educazione allo sviluppo, alla cittadinanza e alla solidarietà internazionale.



PRESENTAZIONE DEL PROGETTO - ODDYSSÉE

Il progetto ODDyssée mira a sfidare le nozioni preconcepite sulla migrazione e i suoi legami con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs), sensibilizzando i giovani, gli attori socio-educativi, i funzionari locali e gli agenti sulle questioni globali legate alla mobilità umana. Il progetto dimostra come la migrazione contribuisca al raggiungimento degli SDGs sia a livello locale che globale.

Il progetto cerca di decostruire gli stereotipi che circondano la migrazione e lo sviluppo, evidenziando le complesse connessioni tra migrazione e cambiamento climatico. L'iniziativa mira a promuovere un discorso informato ed equilibrato sulla migrazione, incoraggiando sia il settore pubblico che quello professionale ad adottare una prospettiva interculturale.

Inoltre, ODDyssée cerca di ispirare azioni guidate dai cittadini e di sostenere l'integrazione di approcci interculturali negli ambienti professionali.

Rivolto agli attori socio-educativi, tra cui insegnanti, educatori e operatori sociali, oltre che ai funzionari eletti locali e ai dipendenti pubblici, il progetto si concentra anche sul coinvolgimento dei giovani tra gli 11 e i 30 anni, in particolare quelli coinvolti nelle associazioni. Questi giovani sono considerati i decisori e gli agenti del cambiamento di domani.

L'approccio di ODDyssée è trasformativo, intergenerazionale e intersezionale. Il progetto mira a creare un impatto duraturo favorendo lo sviluppo di una comunità locale che promuova un discorso informato sulla migrazione e sostenga iniziative inclusive per i migranti.

FEEDBACK SULL'ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E DI VALUTAZIONE

Contesto

Misurare l'impatto dei progetti di educazione alla cittadinanza globale (GCE) è spesso impegnativo. Per questo, insieme ai nostri partner, nel 2021 abbiamo ingaggiato un fornitore esterno di servizi per sviluppare un sistema di monitoraggio e valutazione (M&E) orientato al cambiamento. Questo sistema incorpora indicatori quantitativi per tracciare le attività e i risultati, strumenti per la raccolta e la valutazione dei dati e indicatori per misurare l'impatto e la governance del progetto ODDyssée. Un cruscotto viene utilizzato per analizzare i dati qualitativi e quantitativi, producendo infografiche che migliorano la visibilità dei risultati e delle relazioni di partenariato. Sviluppato con il supporto dei consulenti di Efficoop, questo sistema ha gettato le basi per i processi di monitoraggio e valutazione del progetto ODDyssée 2020-2024.

Obiettivi

L'obiettivo primario è quello di massimizzare l'impatto positivo del progetto, in particolare sulle capacità tecniche e riflessive del consorzio, riducendo al minimo qualsiasi impatto negativo.

Gli obiettivi specifici sono:

- Monitorare i cambiamenti tra le parti interessate, sviluppare approcci di M&E che colleghino le attività ed evidenziare i loro effetti sulle dinamiche generali.
- Contribuire al sistema di monitoraggio nazionale e rafforzare l'allineamento del programma con le dinamiche di azione e monitoraggio delle principali parti interessate.
- Stimolare la riflessione e la standardizzazione dei processi di azione e monitoraggio all'interno e all'esterno del consorzio.
- Facilitare la raccolta dei dati e la rendicontazione nel corso del programma, sviluppando strumenti di attuazione e monitoraggio di facile utilizzo.



STRUMENTI USATI PER LA VALUTAZIONE DELLA METODOLOGIA E DEL MONITORAGGIO

Il processo di valutazione dell'impatto sociale è organizzato in quattro fasi:

1 - Studio del sistema per analizzare le leve del cambiamento in relazione alle visioni e alle linee guida nazionali, all'organizzazione settoriale e amministrativa, al funzionamento delle organizzazioni e degli stakeholder e agli strumenti di monitoraggio esistenti.

2 - Definizione parallela di un processo di cambiamento con marcatori e indicatori di cambiamento.

3 - Sviluppo di diagrammi di impatto e formalizzazione dei processi di cambiamento:

- I processi di cambiamento previsti dai membri del consorzio.
- Le realtà professionali degli stakeholder coinvolti.
- Vincoli amministrativi legati all'implementazione.

4 - Sviluppo di strumenti per la raccolta e la misurazione delle realizzazioni, dei risultati e degli effetti delle attività: Un cruscotto generale delle attività collegato al quadro logico e ai diagrammi di impatto. Per ogni attività, traccia gli indicatori di realizzazione, output, risultato e impatto.

Gli strumenti utilizzati sono stati

- Dashboard
- Questionari
- [Pre-test e post-test per la valutazione delle conoscenze
- [Questionario di follow-up] (+3 mesi) per misurare gli effetti a lungo termine
- [Per ogni attività di sensibilizzazione] Migliorare l'azione: questionario di soddisfazione

RISULTATI E EFFETTI OTTENUTI

La valutazione di Efficoop del progetto "ODDyssée: le migrazioni muovono il mondo" nel 2024 ha mostrato un impatto significativo sugli attori educativi, sociali e locali.

- I corsi di formazione hanno migliorato la comprensione della migrazione, motivato l'impegno e fornito strumenti didattici adeguati.
- Il Prix J'M Jeunesse et Migrations ha rafforzato il sostegno agli insegnanti e alle autorità locali per incoraggiare i percorsi educativi e la certificazione E3D.
- Le azioni intraprese con le autorità locali hanno rafforzato la collaborazione locale e hanno permesso di adottare misure concrete per accogliere gli alunni provenienti da contesti migratori.
- Il progetto ha anche rafforzato le capacità e la visibilità dei membri del consorzio, incoraggiando l'integrazione di nuovi metodi e lo sviluppo di partenariati.
- I limiti riguardano la mancanza di follow-up e di promozione delle azioni nelle scuole e nelle autorità locali.



RISULTATI E EFFETTI OTTENUTI

Punti di debolezza

- Il sistema di M&E può essere ad alta intensità di risorse, richiedendo personale dedicato per monitorare gli effetti e completare gli strumenti di M&E.
-
- La complessità del sistema di M&E può scoraggiare alcuni partner.
- Difficile coinvolgere le autorità locali nel processo di M&E per mancanza di interesse politico.
- I beneficiari devono accettare di partecipare al processo di M&E (questionari, feedback, ecc.), ma potrebbero non avere tempo o percepirlo come un onere.
- Disponibilità limitata di utenti finali per la raccolta dei dati.

Punti di forza

- Il sistema di M&E è già ben standardizzato.
- Esistono strumenti efficaci per il monitoraggio e la valutazione.
- L'approccio orientato al cambiamento è un metodo efficace per misurare, monitorare e valutare gli effetti a lungo termine.
- Valorizzazione del progetto e dell'Educazione sulla Migrazione.
- Forte potenziale per l'advocacy e la comunicazione.



REFUGIO 4.7

ACNUR COMITATO SPAGNOLO

Il Comitato spagnolo dell'UNHCR (EcA) ha un duplice mandato: raccogliere fondi e sensibilizzare l'opinione pubblica per sostenere il lavoro dell'UNHCR nel garantire la protezione dei rifugiati e degli sfollati in tutto il mondo. Per realizzare questa missione, sono previste le seguenti fasi:

1. Promuovere il miglioramento della situazione dei rifugiati a livello globale, raccogliendo fondi per il lavoro dell'ACNUR a livello mondiale. Nel 2024, l'EcA è stato il più grande donatore privato dell'ACNUR, raccogliendo oltre 90 milioni di euro, grazie al sostegno regolare di 467.267 persone e aziende.

2. Promuovere l'educazione alla cittadinanza globale in tutti gli spazi educativi, attraverso attività che incoraggino la partecipazione, l'impegno per la trasformazione sociale e il pensiero critico.



PRESENTAZIONE DEL PROGETTO – REFUGIO 4.7

Il programma Refugio 4.7 mira a rendere gli educatori agenti di cambiamento, promuovendo società inclusive che accolgano rifugiati e richiedenti asilo. Concentrandosi sulla formazione iniziale degli insegnanti, il programma incorpora nei programmi di studio argomenti relativi allo sfollamento forzato. Attuato in Catalogna, nella Comunità Valenciana e nei Paesi Bassi, il programma ha due componenti principali: formazione accademica e tirocini pratici.

Il programma mira a contribuire a un sistema educativo che fornisca agli educatori le risorse necessarie per affrontare la questione dello sfollamento forzato, incoraggiando al contempo la partecipazione attiva dei rifugiati al fine di promuovere una cittadinanza informata e impegnata.

Svolge un ruolo essenziale nell'aiutare i giovani a comprendere le cause e l'impatto

dello sfollamento. Incoraggiando il pensiero critico e l'azione, il programma sostiene i valori della Convenzione di Ginevra e del sistema di protezione internazionale, che tutelano la dignità e i diritti degli sfollati.

Le componenti chiave del programma comprendono:

► **Fase 1:** formazione di studenti universitari e di master, così come di professionisti dell'educazione non formale, su argomenti relativi allo sfollamento forzato (come i diritti dei rifugiati, le cause e le conseguenze) e sull'integrazione di metodologie pedagogiche trasformative. I rifugiati partecipano condividendo le loro esperienze personali, concentrandosi sulla loro vita prima dello sfollamento, sulle ragioni che lo hanno determinato e sulla loro integrazione in Spagna.

► **Fase 2:** a seguito della formazione, i studenti sono supportati nell'implementazione di attività educative sui diritti dei rifugiati, utilizzando le metodologie della fase 1. Il programma sviluppa anche materiali didattici, come ad esempio materiali per l'istruzione e la formazione dei rifugiati. Il programma sviluppa anche materiali didattici, come guide sull'insegnamento dello sfollamento e del cambiamento climatico, insieme a mappe e strumenti per la valutazione delle competenze globali, aiutando i docenti a integrare questi temi cruciali nei loro programmi di studio.

Attraverso questo approccio, il programma mira a formare i decisori e i agenti del cambiamento di domani.

FEEDBACK SULL'ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E DI VALUTAZIONE

Contesto

Grazie ad anni di sostegno da parte dei sostenitori dell'Educazione alla Cittadinanza Globale (GCE), in Spagna sta crescendo la consapevolezza della necessità che l'istruzione offra agli studenti l'opportunità di riflettere sulle complessità di un mondo globalizzato e sul proprio ruolo al suo interno. Questa riflessione è essenziale per aiutare i studenti a sviluppare modi di pensare e di agire che promuovano una maggiore giustizia, equità e diritti umani in una società globale (come sottolineato anche a livello europeo: GENE, 2022). Tuttavia, questa prospettiva più ampia pone diverse sfide, tra cui la definizione delle competenze da sviluppare e la determinazione di modi efficaci per valutarne l'impatto.

Gli sforzi di monitoraggio e valutazione, sviluppati in collaborazione con la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Lleida, si concentrano sulla creazione di strumenti per valutare le competenze globali, in particolare quelle relative alla diversità culturale.

L'iniziativa mira a fornire agli insegnanti risorse pratiche ed empiriche per identificare e affrontare le esigenze dei loro studenti in modo più efficace.

Oltre a sostenere gli insegnanti, questo kit di strumenti mira a sensibilizzare gli educatori, i formatori di insegnanti, le scuole e i responsabili politici sull'importanza di promuovere le competenze globali.

Obiettivi

Le competenze globali sono ora incorporate nei curricula nazionali e regionali, ma molti insegnanti rimangono incerti su come valutarle. Il kit di strumenti per la valutazione è stato progettato per sostenere i docenti nel loro ruolo di promotori del cambiamento, raccogliendo al contempo prove sull'efficacia di iniziative come il programma Rifugiati 4.7 dell'UNHCR.



STRUMENTI DI VALUTAZIONE DELLA METODOLOGIA E DEL MONITORAGGIO USATI

RISULTATI E EFFETTI OTTENUTI

Il kit di strumenti per la valutazione delle competenze globali, sviluppato nell'ambito del progetto "Refuge 4.7 - Insegnanti per il diritto d'asilo con una prospettiva di genere" in Catalogna, serve come guida pratica alla comprensione delle competenze globali e alla valutazione del loro sviluppo come obiettivo di apprendimento. I capitoli iniziali introducono il concetto di competenze globali e delineano come il loro sviluppo possa essere misurato nel contesto educativo catalano. Questo viene ulteriormente inquadrato nel più ampio contesto della valutazione delle competenze globali a livello europeo.

La prima bozza del kit di strumenti include una griglia di valutazione adattata ed esempi di dinamiche di valutazione (tecniche di valutazione in classe). Lo sviluppo del toolkit è stato guidato dall'Università di Lleida, con il supporto della Prof.ssa Claudia Bergmüller Hauptmann dell'Università di Weingarten.

Il toolkit fornisce metodi di valutazione flessibili che possono essere adattati per valutare le competenze multidimensionali. Questi metodi possono essere applicati prima e dopo gli interventi e integrati come attività dinamiche, offrendo un'alternativa ai test formali.

Il processo di monitoraggio e valutazione per l'anno accademico 2023-2024 ha evidenziato i seguenti risultati chiave:

- 634 student3 partecipanti
- 9 università coinvolte
- 221 insegnanti di scuola primaria in formazione iniziale
- 360 insegnanti di istruzione secondaria in formazione iniziale
- 53 formator3 di istruzione professionale

Inoltre, più di 500 bambin3 e ragazz3 hanno beneficiato della formazione fornita dal3 educator3 partecipanti.

Coinvolgimento de3 rifugiat3: Un gruppo stabile di rifugiat3 ha partecipato attivamente a tutte le fasi del progetto, ricevendo formazione e sostegno psicosociale su misura.

Risposta positiva: Dopo una sessione con un relatore rifugiato, il 98% de3 partecipanti ha espresso una risposta positiva.

Risultati principali

- I3 educator3 e I3 insegnanti che si iscrivono alle sessioni hanno in genere una conoscenza limitata delle questioni legate alla migrazione.
- Le competenze principali acquisite durante queste sessioni di formazione sono legate alla comprensione dei temi della migrazione. Le sessioni, che durano dalle 3 alle 5 ore, incoraggiano lo sviluppo del pensiero critico.
- Attualmente, il coinvolgimento de3 rifugiat3 nella formazione si limita alla condivisione delle loro testimonianze personali. Tuttavia, l'obiettivo futuro è quello di coinvolgere I3 rifugiat3 nella co-progettazione dei contenuti, nell'apprendimento delle loro esperienze e nella co-creazione di materiali didattici.
- Le attività realizzate dal3 student3 variano a seconda dell'ambito di intervento e del curriculum. I3 insegnanti della scuola primaria in formazione si impegnano in interventi non curriculari, mentre I3 formator3 professionali contribuiscono attraverso contesti di educazione non formale.

Punti di debolezza

- Mancanza di competenze nella valutazione delle attività educative nel contesto spagnolo.
- Vincoli di tempo per I3 insegnanti
- Orari accademici poco flessibili
- Difficoltà di coordinamento con i tirocini

Punti di forza

- Competenze globali integrate nel curriculum
- Forte impegno delle università partner
- Collaborazione con l'Università di Weingarten



L'OMBRA CHE RIDE

ASINITAS

ASINITAS APS è un'organizzazione no-profit fondata nel 2005 da un gruppo di educatori che ha sviluppato una metodologia mista per l'apprendimento interculturale e la costruzione di comunità, radicata nei principi dell'educazione attiva e cooperativa. L'organizzazione opera nel campo dell'educazione e del lavoro sociale, con la missione di promuovere l'assistenza, l'educazione, la formazione, l'accoglienza e il sostegno di adulti e minori stranieri e italiani.

Il cuore della missione di ASINITAS è promuovere processi inclusivi per gli individui emarginati o percepiti come diseguali dalla società, con l'obiettivo di rafforzare la loro presenza sociale. Le metodologie preferite dall'organizzazione includono l'educazione attiva, l'assistenza centrata sulla persona, la narrazione e la raccolta di biografie e testimonianze.



ASINITAS coordina due scuole di lingua italiana per donne straniere, madri, rifugiate, richiedenti asilo e migranti a Roma. Gestisce inoltre un centro interculturale in un quartiere ad alta concentrazione di comunità straniere, rifugiati e richiedenti asilo che risiedono in centri di accoglienza statali.

PRESENTAZIONE DEL PROGETTO – L'OMBRA CHE RIDE

Il progetto prende la forma dei laboratori teatrali "L'ombra che ride", in cui un gruppo eterogeneo di italiani e stranieri viene guidato da un regista/facilitatore esterno per creare una performance finale aperta al pubblico.

L'idea che il teatro possa servire come strumento di riscatto sociale e di (ri)acquisizione di una nuova identità, allontanandosi dall'emarginazione, è radicata nella tradizione del "teatro sociale". Il teatro sociale, comunitario, educativo e politico mira a promuovere lo sviluppo personale e l'empowerment.

In questo contesto emerge il concetto di "teatro integrato", che si concentra sull'integrazione e sull'interazione tra i partecipanti a livello artistico. Questo approccio promuove una dinamica più orizzontale rispetto al teatro pedagogico tradizionale.

Questi laboratori, tenuti presso il centro interculturale in concomitanza con un corso di lingua per persone con un background migratorio, sono condotti da professionisti del teatro ma supportati da un'équipe educativa. L'obiettivo è arricchire lo sviluppo linguistico e personale di ogni partecipante. I laboratori forniscono uno spazio per riflettere sull'esperienza migratoria, promuovendo un senso di comunità e offrendo una piattaforma per il dialogo con la città.



FEEDBACK SULL'ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE



Contesto

La valutazione d'impatto è stata commissionata da noi e condotta da esperti esterni qualificati, in collaborazione con l'ente finanziatore, la Fondazione Altamane. Eravamo tutt3 profondamente impegnat3 a comprendere l'efficacia sociale dei progetti di arte sociale. Condividiamo un forte impegno per la trasformazione sociale attraverso pratiche creative e partecipative ed eravamo desideros3 di ottenere una valutazione misurabile di questa trasformazione e di raccogliere raccomandazioni attuabili per le iniziative future.

Obiettivi

La ricerca di valutazione mirava a comprendere e misurare l'effettivo percorso di cambiamento sperimentato da tutt3 l3 attor3 coinvolt3 nell'iniziativa, compres3 l3 partecipanti, il direttore e il team dell'Associazione.

Gli obiettivi della valutazione erano di rispondere a due domande principali:

I. Il laboratorio teatrale L'ombra che ride ha contribuito a rafforzare i legami tra l3 partecipanti di diversa provenienza, favorendo la creazione di una rete di supporto locale?

II. In che misura e in che modo L'ombra che ride ha contribuito allo sviluppo di competenze artistiche ed espressive tra l3 partecipanti e all'interno dell'associazione?

Inoltre, è stata inserita una terza variabile chiave per valutare l'impatto complessivo del progetto:

- L3 partecipanti stranier3 hanno migliorato le loro capacità linguistiche ed espressive in italiano e hanno acquisito una conoscenza significativa della cultura italiana?
- L3 partecipanti italian3 hanno migliorato le loro capacità espressive ed empatiche attraverso le interazioni con l3 rifugiat3?



METODOLOGIA E STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE UTILIZZATI



L'approccio centrale della valutazione d'impatto è stato la Teoria del Cambiamento (TOC), un metodo basato sulla teoria che fornisce un quadro chiaro e misurabile per descrivere come un intervento porti al cambiamento sociale desiderato. Questo metodo aiuta a stabilire legami causali tra risorse (input), attività, risultati tangibili (output) e cambiamenti generati dal progetto (outcome).

FASE I: Definizione di Obiettivi e della Struttura di Valutazione

- Colloqui semi-strutturati con il team di Asinitas per chiarire la struttura, i ruoli e gli obiettivi dell'associazione e dell'intervento.
- Implementazione della Struttura della Teoria del Cambiamento
- Sviluppo della catena di Cambiamento
 - Mappatura dei risultati
 - Creazione di indicatori rilevanti
- Workshop con il team di Asinitas (remote - post-Covid re-elaboration)
 - Presentazione del TOC
 - Validazione e espansione della struttura teoretica
 - Finalizzazione degli obiettivi di valutazione

FASE II: Ricerca sul Campo

Creazione e uso di strumenti sia quantitativi che qualitativi:

- Questionari:
 - Uno per 13 partecipanti del workshop di teatro (19 risposte)
 - Uno per 13 spettatori dello spettacolo finale (31 risposte)
- Schema di colloquio semi strutturato:
 - Per gli stakeholders, compreso lo staff di Asinitas, 13 partecipanti al workshop di teatro e 13 facilitatori del workshop attuali o passati

FASE III: Analisi dei Dati e Elaborazione Finale dello Schema TOC

- Analisi dei dati raccolti e revisione finale della schema della Teoria del Cambiamento basata sui risultati ottenuti.



↳ RISULTATI ED EFFETTI OTTENUTI



Il rapporto di valutazione finale ha rivelato che la maggior parte dei partecipanti ha ritenuto di aver migliorato le proprie capacità artistiche e di aver provato un senso di empowerment. Il workshop ha contribuito a creare fiducia e forti legami tra i partecipanti e il team dell'Associazione. Molti partecipanti hanno continuato a rimanere in contatto durante e dopo il progetto. La valutazione ha anche evidenziato miglioramenti significativi nelle competenze linguistiche e interculturali per la maggior parte dei partecipanti stranieri.

Il pubblico ha mostrato alti livelli di apprezzamento per lo spettacolo finale e ha espresso una forte empatia nei confronti dei rifugiati, che a sua volta ha contribuito a far sentire i partecipanti ancora più forti. Tuttavia, alcuni spettatori hanno notato che le storie non erano chiaramente collegate tra loro.

Un'altra area di preoccupazione è stata quella dei diversi approcci all'inclusione adottati dal regista e dal team dell'Associazione. Sebbene si sia svolta una discussione aperta e onesta, essa non ha portato a un processo di mediazione di successo.



Punti di debolezza

- L'impatto di COVID-19 ha limitato le opportunità di osservazione di persona.
- Non c'è stato tempo sufficiente per analizzare a fondo i risultati della valutazione e sviluppare nuove pratiche basate su questi risultati.
- La mancanza di uno strumento interattivo per convertire i suggerimenti del rapporto in nuove pratiche attuabili.

Punti di forza

- Forte coesione tra l'organizzazione attuatrice (Asinitas) e l'ente finanziatore, che ha garantito una motivazione condivisa per un processo di valutazione d'impatto ben strutturato e multidimensionale.
- Professionalità del team di valutazione, con un solido quadro metodologico.
- Discussioni approfondite prima della valutazione tra il team di progetto e il team di valutazione, che hanno permesso ai valutatori di comprendere appieno gli obiettivi del progetto e di adattare di conseguenza gli strumenti di raccolta dei dati e il quadro di analisi.
- La chiara definizione del terzo obiettivo della valutazione d'impatto, specificamente legato all'Educazione sulla Migrazione.
- Analisi dettagliata della diversità tra i partecipanti.

UN UNIVERS CITOYEN



E-GRAINE

e-graine è un movimento per l'educazione alla cittadinanza globale, fondato nel 2006 da un gruppo di giovani professionisti nel campo dell'istruzione, dei media e delle scienze, con l'obiettivo di contribuire alla trasformazione globale attraverso l'educazione. Oggi il movimento comprende sette associazioni regionali, tutte supportate dall'Unione delle associazioni e-graine, la rete centrale di coordinamento.

La nostra missione è quella di mettere in grado gli individui - bambini, giovani e adulti - di praticare attivamente la cittadinanza globale nella loro vita quotidiana e di ispirarli a impegnarsi nelle transizioni sociali future.

Attraverso azioni educative basate su una pedagogia attiva e partecipativa, promuoviamo l'impegno civico per il cambiamento della società, affrontando sfide chiave come la transizione ecologica, l'economia sociale e solidale, l'inclusione sociale e la partecipazione democratica.

PRESENTAZIONE DEL PROGETTO – UN UNIVERS CITOYEN

Il programma di Educazione sulla Migrazione cooperativa "One World Citizen" promuove una comprensione realistica e obiettiva delle questioni legate alla migrazione per favorire un senso di umanità condivisa. L'obiettivo è quello di decostruire la migrazione, affrontando sia i pregiudizi personali sia le sfide della costruzione di una società coesa. Il programma mira a riconciliare le esperienze personali con le percezioni che i cittadini hanno della migrazione.



Inoltre, il programma è realizzato attraverso una collaborazione attiva e strutturata con le parti interessate a livello locale, nazionale ed europeo, tutte impegnate in questioni legate alla migrazione.

In termini pratici, il programma viene attuato attraverso progetti locali che utilizzano strumenti educativi, programmazione culturale e mobilitazione del cittadino. Il programma comprende una serie di attività educative basate sulla pedagogia attiva, che parte dalle conoscenze e dalle percezioni esistenti dei partecipanti e li guida verso una comprensione più profonda delle questioni migratorie e delle loro responsabilità civiche.

Le iniziative educative del programma sono diverse e vanno da mostre, stand e kit educativi a laboratori di sensibilizzazione, tour educativi ed eventi introduttivi sulla migrazione.

FEEDBACK SULL'ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

STRUMENTI USATI SULLA VALUTAZIONE DELLA METODOLOGIA E SUL MONITORAGGIO

Contesto

Questo programma nazionale e cooperativo, il primo lanciato da e-graine, ha segnato nel 2023 il suo 5° anniversario con una riflessione sul suo impatto sul pubblico che sosteniamo. Questa valutazione si allinea all'obiettivo più ampio di e-graine di migliorare la nostra capacità di tracciare e misurare i risultati delle nostre iniziative educative. L'implementazione di un approccio di monitoraggio e valutazione per questo programma di Educazione sulla Migrazione è particolarmente rilevante alla luce delle importanti sfide sociali legate alla migrazione a livello internazionale, europeo, nazionale e locale. Misurare gli effetti delle nostre azioni di Educazione sulla Migrazione è fondamentale per affrontare efficacemente queste sfide.

Obiettivi

Gli obiettivi di questa misurazione d'impatto sono i seguenti:

- Evidenziare all'esterno l'impatto di trasformazione sociale del programma One World Citizen, allo scopo di:
 - Coinvolgere nuovi partner
 - Rafforzare l'advocacy del programma utilizzando i risultati sul campo.
- Sviluppare competenze nella metodologia di valutazione dell'impatto.



Il processo di valutazione dell'impatto sociale si articola in tre fasi:

1. La promessa: definire lo scopo della valutazione

- Qual è l'obiettivo della valutazione?
- Mappare gli impatti attesi e categorizzarli per temi e tempi.
- Definire la domanda valutativa

2. La prova: Misurare il cambiamento generato dall'azione

- Definire gli indicatori
- Scegliere gli strumenti di raccolta dei dati
- Raccogliere i dati

3. Appropriazione: Utilizzare i dati raccolti

- Analizzare i dati
- Utilizzare i risultati
- Sostenere il processo

Gli strumenti utilizzati sono stati

- Interviste semi-strutturate
- Questionari in quattro diversi periodi di tempo
- Griglie di osservazione



RISULTATI ED EFFETTI OTTENUTI



La misurazione dell'impatto ha rivelato che il programma di Educazione sulla Migrazione ha avuto un impatto significativo sulle competenze psicosociali del 3 partecipanti. Attraverso una pedagogia attiva e partecipativa, ha migliorato la fiducia in se stessi, l'empatia, l'apertura verso l'altro e ha incoraggiato una rivalutazione delle relazioni interpersonali. Il programma ha anche affrontato le lacune di conoscenza e di vocabolario relative ai temi della migrazione, riducendo i pregiudizi nei confronti dei migranti. I 3 partecipanti hanno costantemente riferito un'evoluzione della loro prospettiva sulla migrazione dopo i workshop.

Lo studio d'impatto ha rivelato anche effetti inaspettati: il programma non solo sensibilizza i 3 beneficiari diretti, ma stimola anche l'impegno civico dei nostri partner. Questi ultimi acquisiscono nuove competenze e conoscenze che desiderano approfondire e applicare, sia nel loro lavoro con il pubblico che nella loro vita personale.

Punti di debolezza

- Il periodo di misurazione dell'impatto è stato limitato, con una diffusione non uniforme delle iniziative selezionate nelle diverse regioni.
- Il feedback dei questionari e delle interviste è stato incoerente nei vari territori.
- Non è stato istituito alcun sistema di monitoraggio o valutazione fin dall'inizio del programma.
- La maggioranza dei partecipanti è giovane e la distribuzione dei questionari via e-mail non è stata il canale più efficace.

- La lunga durata del programma consente un impatto di qualità, ma molte iniziative sono concepite per un impegno a breve termine (ad esempio, mostre, giornate introduttive, ecc.).
- Il programma ha solo 5 anni e la sua diffusione è disomogenea nei vari territori, rendendo la misurazione dell'impatto trasformativa relativa.

Punti di forza

- Sviluppo di competenze metodologiche nella misurazione dell'impatto.
- Numerose raccomandazioni per migliorare la qualità educativa e l'impatto trasformativo del programma.
- Fornisce spunti preziosi per definire la strategia del programma.
- Evidenzia il valore del nostro lavoro e riafferma lo scopo delle nostre azioni.
- Dimostra effetti significativi sui destinatari indiretti.
- Offre elementi chiave per sviluppare una strategia di advocacy basata su risultati pratici.
- Dimostra in modo chiaro e pratico l'importanza di monitorare e misurare le nostre azioni.



CONCLUSIONE: APPROFONDIMENTI CHIAVE E PROSPETTIVE PER L'EDUCAZIONE SULLA MIGRAZIONE

Il ruolo del monitoraggio e della valutazione nell'Educazione sulla Migrazione

L'osservazione degli effetti e dell'impatto dell'Educazione sulla Migrazione è fondamentale per il miglioramento continuo delle nostre pratiche, la valorizzazione delle nostre azioni e la fornitura di dati concreti che possono contribuire alla co-costruzione di politiche pubbliche inclusive. Le diverse organizzazioni coinvolte in questo progetto condividono l'impegno a promuovere la coesione sociale e a smantellare gli stereotipi. Attraverso **l'Educazione sulla Migrazione, puntiamo a responsabilizzare i cittadini,**

in particolare le comunità emarginate ed escluse, rafforzando la loro capacità di agire e promuovendo una comprensione più profonda delle questioni migratorie. Siamo uniti dalla convinzione che **l'Educazione sulla Migrazione sia un motore trasformativo del cambiamento.** Per questo motivo, attribuiamo grande importanza al processo di monitoraggio e valutazione, utilizzando strumenti sia qualitativi che quantitativi per misurare i cambiamenti reali che le nostre azioni producono.

Sfide e variazioni nell'Educazione sulla Migrazione e nel monitoraggio e valutazione

Nel campo del monitoraggio e della valutazione, affrontiamo sfide comuni come la raccolta dei dati, la garanzia dell'obiettività delle risposte e il superamento delle difficoltà nel mobilitare il tempo e le risorse necessarie per un'analisi significativa dei dati, il tutto nel tentativo di migliorare le nostre pratiche. Inoltre, influenzare le politiche pubbliche per promuovere una maggiore inclusività rimane una sfida significativa.

Nonostante queste sfide comuni, esistono notevoli differenze nel modo in cui l'Educazione sulla Migrazione viene affrontata nei diversi contesti. In primo luogo, le nostre organizzazioni operano in campi educativi distinti: l'educazione

alla cittadinanza globale e l'educazione attraverso l'arte e la cultura.

Sebbene i nostri progetti e la terminologia che utilizziamo possano inizialmente sembrare diversi, le prime fasi del progetto MEETT hanno dimostrato il valore dell'integrazione di prospettive diverse e della condivisione dei feedback. Sottolineando i nostri punti di forza complementari, abbiamo dimostrato che l'intersezione di conoscenze e un approccio più sfumato è essenziale per creare nuove narrazioni che sfidino stereotipi e pregiudizi dannosi. Questo è fondamentale per raggiungere i nostri obiettivi di

cambiamento sociale. Attraverso lo scambio di approcci diversi, arricchiamo le nostre pratiche, innoviamo e rafforziamo collettivamente il nostro impatto.

Un'altra distinzione significativa risiede nella diversità dei nostri destinatari, che vanno dai nativi dei Paesi ospitanti a varie categorie di migranti, con variazioni di età, genere e diversità. Questa ampia gamma di situazioni richiede una collaborazione attiva e un adattamento dei ruoli per tutti i partecipanti, migranti o nativi, che possono fungere da testimoni, autori, mediatori o co-progettisti di strumenti educativi.

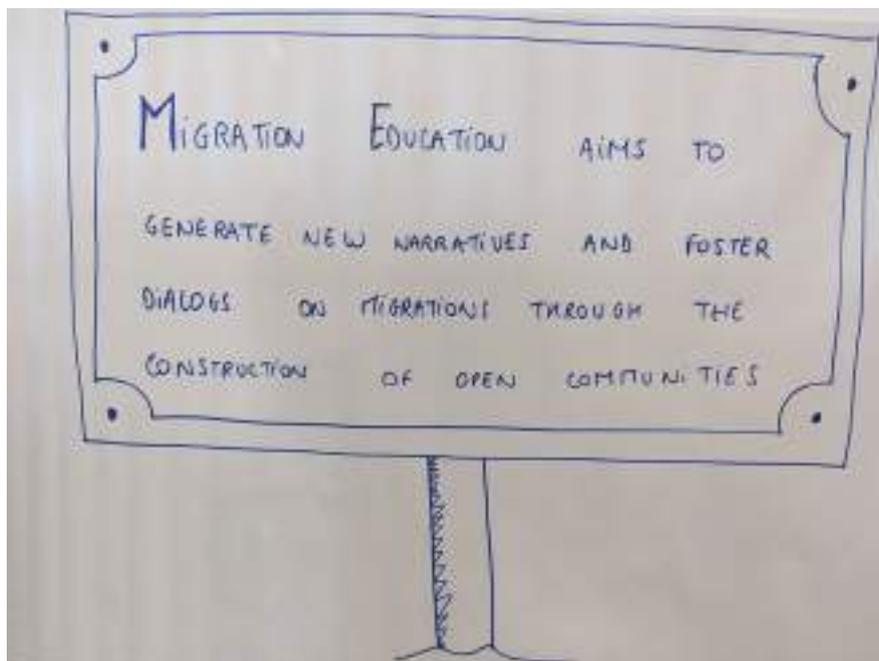
Le metodologie impiegate variano, combinando pratiche pedagogiche radicate nelle arti con tecniche di apprendimento attivo che si integrano e si rafforzano a vicenda. Anche la portata di queste iniziative varia, a seconda del numero di partecipanti e del tipo di interazione - a breve, medio o lungo termine - adattata alle esigenze specifiche di ciascun gruppo. Tuttavia, tutti questi approcci hanno un obiettivo comune: favorire la comprensione reciproca e rafforzare la coesione sociale.

Sfruttare le differenze per rafforzare pratiche e impatto

Il progetto MEETT sottolinea l'importanza di sfruttare queste differenze per arricchire le nostre pratiche, innovare insieme e sviluppare strumenti educativi e metodologie di M&E efficaci. Questo amplificherà il nostro impatto e affronterà le sfide comuni della trasformazione sociale. Il progetto sottolinea anche la necessità di coprire l'intero spettro delle esperienze migratorie, dalle sfide dell'inclusione alle identità in evoluzione dei migranti nelle varie fasi del loro viaggio. Il dialogo interculturale svolge un ruolo centrale nel **decostruire le narrazioni vittimistiche e nel rafforzare gli individui, incoraggiando una riflessione più profonda sulle loro identità e traiettorie.**

Una visione condivisa per l'Educazione sulla Migrazione

Il lavoro di collaborazione tra le organizzazioni ha aiutato a identificare sia i punti in comune che le differenze nelle nostre pratiche. Soprattutto, ha rafforzato la visione condivisa che guida i nostri sforzi nell'Educazione sulla Migrazione. Attraverso questo processo, abbiamo definito collettivamente l'obiettivo fondamentale dell'Educazione sulla Migrazione: **creare nuove narrazioni e promuovere il dialogo sulla migrazione attraverso lo sviluppo di comunità aperte.**



Verso un approccio sostenibile e inclusivo all'Educazione sulla Migrazione

Le lezioni apprese e gli strumenti sviluppati nell'ambito del progetto MEET non solo andranno a beneficio dei partecipanti, ma contribuiranno anche allo sviluppo di un approccio sostenibile e inclusivo all'Educazione sulla Migrazione, sia in Europa che a livello globale, e alla fornitura di dati concreti che possono contribuire alla co-costruzione di politiche pubbliche inclusive. **In definitiva, l'Educazione sulla Migrazione rappresenta un'opportunità unica per avvicinare le persone, costruire una comprensione reciproca e promuovere un dialogo che trascende i confini. Garantire la partecipazione significativa di tutti getterà le basi per una società più coesa e inclusiva.**



Migration Education Evaluation Transformative Tools – MEETT

Questo documento è stato redatto nel gennaio 2025 da e-graine e da tutti i suoi partner.

Se avete domande o siete interessati al progetto, contattate l'organizzazione capofila.



Union des associations e-graine

contact@e-graine.org

+33(0)1.30.50.91.48

In collaborazione con



Con il sostegno finanziario di



Finanziato dall'Unione Europea. I punti di vista e le opinioni espresse sono tuttavia esclusivamente quelli dell'autore o degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione Europea o dell'Agence Erasmus+ France / Education Formation. Né l'Unione Europea, né l'autorità di gestione possono essere ritenute responsabili.



MEET



Erasmus+
Enrichit les vies, ouvre les esprits.

